

## CORPORATE GOVERNANCE

### RELAZIONE ANNUALE IN MATERIA DI CORPORATE GOVERNANCE

In ottemperanza a quanto previsto dalle Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., in occasione dell'assemblea di approvazione del bilancio, Data Service S.p.A. ("**Data Service**", ovvero la "**Società**", ovvero l'"**Emittente**" ) redige una relazione annuale sul proprio sistema di Governance, evidenziando il livello di adesione ai principi ed alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate ed alle best practices internazionali.

Il sistema di governance Data Service, ad oggi vigente, è in linea con i principi del Codice di Autodisciplina emanato da Borsa Italiana nel febbraio 2002, così come rivisto a marzo 2006 dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate.

Il nuovo Codice è stato adottato dalla Società in data 14 novembre 2006 e applicato dall'esercizio 2006.

Lo statuto della Società, nel corso del 2008 è stato modificato, in occasione di (i) l'Assemblea straordinaria del 6 maggio 2008, al fine di inserire nell'oggetto della Società una migliore specificazione della nozione generica di "servizi tecnici" attualmente prevista per dare maggiore evidenza a beneficio della clientela e segnatamente della pubblica amministrazione, in relazione alle procedure di selezione per la partecipazione ed assegnazione di commesse pubbliche, della capacità della società di svolgere attività di integrazione tecnologica e di "*full outsourcing*"; (ii) l'Assemblea straordinaria dell'11 luglio 2008, per recepire le variazioni del capitale sociale, a seguito del deliberato aumento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, c.c. e (iii) l'Assemblea straordinaria del 30 settembre 2008, al fine di introdurre sub. artt. 14 e 15 alcune regole mirate ad assicurare una *governance* della Società più efficiente e funzionale, attraverso una migliore articolazione delle modalità di nomina degli amministratori mediante voto di lista, la previsione di un quorum deliberativo maggiorato per alcune deliberazioni dell'assemblea straordinaria, nonché la previsione di una maggioranza qualificata per le votazioni su alcune materie di sostanziale rilevanza da parte del Consiglio di Amministrazione.

Nel rispetto dello Statuto, il modello di amministrazione e controllo adottato dalla Società, si caratterizza per la presenza:

- di un Consiglio di Amministrazione;
- di un Collegio Sindacale;
- dell'Assemblea dei Soci;
- di una società di Revisione.

Nel seguito si riportano informazioni relative alla struttura di *governance* della Società e all'attuazione delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina.

**ASSETTI PROPRIETARI**

Alla data del 31 dicembre 2008, il capitale sociale di Data Service interamente sottoscritto e versato è pari ad Euro 14.916.526,95, suddiviso in n. 12.970.893 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,15 ciascuna.

Le partecipazioni rilevanti nel capitale, dirette o indirette, al 31 dicembre 2008, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. 58/98 ("Testo Unico della Finanza" o "TUF") sono le seguenti.

Azionista	Percentuale
<b>Data Holding 2007 S.r.l.</b>	35,45
<b>Imi Investimenti S.p.A.<sup>1</sup></b>	<i>15,435</i>
<i>Cassa di risparmio di Firenze Spa</i>	0,01
<i>Intesa San Paolo S.p.A.</i>	0,265
<i>Totale Intesa Sanpaolo</i>	_____
	15,71
<b>Itaca S.r.l.<sup>2</sup></b>	5,09
<b>TOT. MAGGIORE DEL 2%</b>	56,25
<b>TOT. FLOTTANTE</b>	43,75
<b>TOTALE AZIONI EMESSE</b>	100

Data Holding 2007 S.r.l., detenendo una partecipazione pari al 35,45% del capitale sociale, esercita il controllo di fatto sull'Emittente, ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico.

In data 4 aprile 2007, l'Ing. Rocco Sabelli, il Dott. Stefano Arvati e Tamburi Investments Partners S.p.A., hanno stipulato un patto parasociale (il cui estratto è redatto e pubblicato ai sensi dell'art. 122 del Testo Unico) avente ad oggetto la governance di Data Holding 2007 S.r.l.. Si segnala che, in base ad un accordo quadro stipulato nel 2007, Data Holding 2007 s.r.l. è partecipata direttamente da Tamburi Investment Partners S.p.A., con una partecipazione pari al 27,94% e - indirettamente tramite società controllate - da Rocco Sabelli, con una partecipazione pari al 29,08% e da Stefano Arvati, con una partecipazione pari al 42,98%. In virtù del suddetto patto parasociale, l'Ing. Rocco Sabelli esercita singolarmente il controllo di Data Holding 2007 S.r.l.; il patto parasociale prevede, infatti, che Rocco Sabelli designi la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione di Data Holding 2007 S.r.l. e che tutte le decisioni dell'assemblea di

<sup>1</sup> Il capitale sociale di Imi Investimenti S.p.A. è detenuto al 100% da Intesa Sanpaolo S.p.A..

<sup>2</sup> Il capitale sociale di Itaca S.r.l. è detenuto per il 25% da Maria Adele Albani in nuda proprietà, per il 25% da Anna Albani in nuda proprietà, per il 25% da Ettore Albani in nuda proprietà e per il 25% da Riccardo Albani in nuda proprietà. L'usufrutto su tali quote è esercitato per il 50% da Enrico Albani e per il 50% da Luisa Cassinera.

Data Holding 2007 S.r.l. siano assunte con il voto determinante dello stesso (fatta eccezione per le decisioni in materia di modificazioni dello statuto sociale, ivi incluse le operazioni sul capitale).

In data 24 luglio 2008, IMI Investimenti S.p.A., Itaca S.r.l., Rosalba Anghileri e Andrea Pelizza, soci di Data Service, hanno stipulato un patto parasociale (il cui estratto è redatto e pubblicato ai sensi dell'art. 122 del Testo Unico), avente ad oggetto, tra l'altro, limiti al trasferimento delle azioni Data Service detenute dai paciscenti, nonché vincoli all'esercizio del diritto di voto nelle assemblee degli azionisti di Data Service convenute per deliberare la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale.

I principali azionisti dell'Emittente non dispongono di diritti di voto diversi da quelli attribuiti dalle azioni ordinarie di cui sono titolari.

Nel corso del 2008 il capitale della Società ha subito modifiche come di seguito rappresentato.

Il capitale della Società al 31 dicembre 2007 era fissato in Euro 11.521.555,60 diviso in 10.018.744 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,15 cadauna.

L'Assemblea Straordinaria dell'11 luglio 2008 ha deliberato di aumentare, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, c.c., il capitale sociale per un importo massimo di Euro 8.000.000, comprensivo del sovrapprezzo, rappresentato da un massimo di numero 3.076.923 azioni. Il predetto aumento di capitale è stato sottoscritto in data 24 luglio 2008 per n. 2.952.149 azioni, mediante versamento in denaro di un prezzo, comprensivo del sovrapprezzo, pari ad Euro 2,6 per azione.

All'esito delle sottoscrizioni intervenute da parte dei soggetti a cui era riservato il suddetto aumento di capitale, in linea con quanto deliberato dalla suddetta Assemblea Straordinaria dell'11 luglio 2008, il capitale sociale della Società sottoscritto e versato ammonta ad Euro 14.916.526,95 suddiviso in n. 12.970.893 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,15.

Alla data del 31 dicembre 2008:

- non esistono categorie di azioni diverse dalle azioni ordinarie, né azioni non rappresentative del capitale sociale dell'Emittente.
- la Società non detiene azioni proprie in portafoglio, né direttamente, né indirettamente, né per il tramite di società controllate, di società fiduciarie, di interposta persona o di altri terzi per suo conto.
- Data Service non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant.

## **1. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

### **1.1. Competenze del Consiglio di Amministrazione**

Il punto di riferimento dell'organizzazione aziendale è costituito dal Consiglio di Amministrazione cui fanno capo le funzioni e le responsabilità degli indirizzi strategici e organizzativi e la verifica dell'esistenza dei controlli necessari al monitoraggio dell'andamento della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, per l'esercizio delle funzioni di sua esclusiva competenza elencate nell'art. 1 del Codice di Autodisciplina e per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, è investito dei più ampi poteri dai quali sono esclusi solo quelli inerenti alle delibere che la legge riserva all'Assemblea dei Soci.

Restano riservati alla esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2381 del Codice Civile, i poteri relativi alle seguenti materie:

- definizione delle linee strategiche ed organizzative aziendali (ivi compresi piani, programmi e budget);
- accordi con operatori del settore, altre aziende o gruppi, nazionali ed esteri, di rilevanza strategica eccedenti la normale operatività;
- aumenti di capitale, costituzione, trasformazione, quotazione in Borsa, fusioni, scissione, messa in liquidazione, stipula di patti parasociali, relativi a controllate dirette;
- acquisto, permuta, vendita di immobili, nonché locazioni ultranovennali;
- operazioni finanziarie attive e passive, a medio e lungo termine, superiori a Euro 2.500.000 per singola operazione;
- acquisizione e cessione, anche mediante esercizio o rinuncia di diritti di opzione, conferimento, usufrutto, costituzione in pegno e ogni altro atto di disposizione, anche nell'ambito di *joint ventures*, aventi ad oggetto partecipazioni in società ovvero di assoggettamento a vincoli delle partecipazioni stesse;
- cessione, conferimento, affitto, usufrutto ed ogni altro atto di disposizione, anche nell'ambito di *joint ventures*, ovvero di assoggettamento a vincoli dell'azienda ovvero di rami di essa.

In generale, il Consiglio di Amministrazione esamina con regolare periodicità l'andamento della gestione del Gruppo, i risultati consuntivi trimestrali, gli indirizzi generali relativi alla gestione delle risorse umane, le operazioni rilevanti, le operazioni effettuate con parti correlate.

Inoltre, nella sua collegialità, ai sensi di statuto e delle deleghe di poteri adottate, il Consiglio di Amministrazione rimane competente per:

- la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di soci;
- il trasferimento della sede sociale nell'ambito della provincia;
- l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie;
- l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative;
- la fissazione delle linee di indirizzo e la verifica periodica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato;
- l'esame e l'approvazione delle operazioni con parti correlate, come definite dallo IAS n. 24 e dalla Delibera CONSOB, n. 14990 del 14 aprile 2005;
- le operazioni finalizzate ad iscrivere ipoteche su immobili societari;
- le operazioni finalizzate ad impegnare la Società mediante l'emissione di cambiali.

Il Consiglio di Amministrazione, attraverso il Presidente, riferisce al Collegio Sindacale tempestivamente e, comunque, con periodicità almeno trimestrale, sull'attività svolta e sulle

operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate e, in particolare, riferisce sulle operazioni in potenziale conflitto di interesse.

A seguire si elencano alcuni esempi di delibere adottate, nel corso dell'esercizio 2008, che rientrano nelle esclusive competenze del Consiglio di Amministrazione. In particolare, il Consiglio di Amministrazione:

- il 28 marzo 2008, ha approvato il progetto di bilancio 2007 e la struttura organizzativa;
- il 13 maggio 2008 ha approvato la relazione del primo trimestre 2008 ed ha deliberato in materia di poteri di gestione;
- il 5 giugno 2008 ha approvato la proposta di acquisto del 100% del capitale sociale di Praxis Calcolo S.p.A. ed ha convocato l'assemblea per deliberare un aumento di capitale per un ammontare pari ad Euro 8 milioni;
- il 24 luglio 2008 ha cooptato la dottoressa A. Molinotti, quale membro del Consiglio di Amministrazione;
- il 29 agosto 2008 ha approvato la relazione finanziaria semestrale, relativa all'esercizio 2008 ed ha convocato l'assemblea per deliberare modifiche statutarie agli articoli 14 e 15;
- il 30 settembre 2008 ha cooptato il Dr. A. Seymandi, quale membro del Consiglio di Amministratore, conferendogli i poteri e la carica di Amministratore Delegato ed ha integrato i Comitati di Controllo Interno ed il Comitato per la Remunerazione;
- il 14 novembre 2008 ha approvato la relazione per il terzo trimestre ed ha nominato il Dr. Vincenzo Pacilli come dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154 bis D.Lgs. 58/1998, recepito nell'art. 16 dello Statuto sociale, in sostituzione del Dr. A. Seymandi nominato Amministratore Delegato.

## **1.2. Nomina degli Amministratori**

La nomina degli Amministratori è deliberata dall'Assemblea Ordinaria. L'Assemblea degli azionisti del 30 settembre 2008, ha confermato la nomina della dottoressa Anna Molinotti (la quale si trova nelle condizioni per essere qualificata come amministratore indipendente secondo le norme ed i regolamenti applicabili), già cooptata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 24 luglio 2008, quale membro del Consiglio di Amministrazione di Data Service S.p.A. ed ha modificato il meccanismo di voto di lista dei membri del Consiglio di Amministrazione.

In particolare, lo statuto della Società (art. 15), come modificato dall'Assemblea degli Azionisti nella riunione del 30 settembre 2008, prevede, conformemente all'art. 147-ter comma 1 del TUF, l'elezione con voto palese degli Amministratori, sulla base di liste presentate dagli azionisti e/o dal Consiglio di Amministrazione uscente, nelle quali i candidati dovranno essere numerati in ordine progressivo. Ciascuna lista dovrà contenere almeno 7 (sette) candidati e dovrà includere e indicare espressamente (i) almeno 1 (uno) candidato in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge, se composta da un numero di candidati pari a 7 (sette) ovvero (ii) almeno 2 (due) candidati in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge, se composta da un numero di candidati superiore a 7 (sette). Qualora il Consiglio di Amministrazione uscente presenti una

propria lista, la stessa dovrà essere depositata presso la sede sociale e pubblicata su almeno un quotidiano italiano a diffusione nazionale, a carattere economico, almeno 20 (venti) giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione. Le liste presentate dagli azionisti sono depositate presso la sede sociale almeno 15 (quindici) giorni prima della data prevista per l'assemblea in prima convocazione. Le liste presentate dagli azionisti e dal Consiglio di Amministrazione uscente dovranno essere accompagnate da un curriculum vitae dei candidati. Avranno diritto di presentare liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 2,5% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria ovvero, se inferiore, alla diversa percentuale stabilita dalla Consob con proprio regolamento. Ogni azionista, gli azionisti aderenti a un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del D. Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93, D. Lgs. 58/1998, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista, né possono votare liste diverse, e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità. Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista. La percentuale minima necessaria per la presentazione delle liste, stabilita ai sensi di quanto precede, sarà specificata nell'avviso di convocazione. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessarie alla presentazione delle liste, gli azionisti devono contestualmente esibire, presso la sede sociale, copia della certificazione prevista dalla legge e rilasciarne una copia. Unitamente a ciascuna lista, ed a pena di inammissibilità della medesima, entro il termine di deposito della stessa, presso la sede sociale, devono depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di decadenza, nonché l'esistenza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente di volta in volta per ricoprire la carica di consigliere, inclusi quelli relativi allo stato di indipendente per i candidati così qualificati. Gli amministratori nominati debbono comunicare senza indugio alla Società l'eventuale perdita dei citati requisiti di indipendenza e onorabilità, nonché la sopravvenienza di cause di ineleggibilità o incompatibilità. Gli Amministratori saranno tratti da ciascuna lista, secondo la procedura di seguito indicata, nel rispetto dell'ordine progressivo indicato in ciascuna lista.

All'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione si procede come segue:

- (a) nel caso in cui la lista più votata ottenga un numero di voti rappresentativo di una percentuale del capitale ordinario della Società, intendendo per tale il capitale sociale rappresentato da azioni aventi diritto di voto per la nomina degli amministratori, superiore al 30% (la Lista di Maggioranza 30), da tale lista verranno tratti 6 (sei) componenti del Consiglio di Amministrazione;- il numero di amministratori resterà fissato a 7 (sette) nel caso in cui non vi sia più di una lista ulteriore rispetto alla Lista di Maggioranza 30 che abbia ottenuto un numero di voti rappresentativo di una percentuale del capitale ordinario della Società pari o superiore al 10% e il 7° (settimo) amministratore verrà tratto dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti, dopo la Lista di Maggioranza 30;- diversamente, nel caso in cui vi sia più di una lista ulteriore (rispetto alla Lista di Maggioranza 30) che abbia ottenuto un numero di voti rappresentativo di una percentuale del capitale ordinario della Società pari o superiore al 10%, il numero di amministratori sarà aumentato e un componente del Consiglio di Amministrazione verrà tratto da ciascuna di tali liste, in aggiunta ai 6 (sei) designati dalla Lista di Maggioranza 30. Laddove vi siano 5 (cinque) o più di 5 (cinque) liste ulteriori rispetto

alla Lista di Maggioranza 30, che abbiano ottenuto un numero di voti rappresentativo di una percentuale del capitale ordinario della Società pari o superiore al 10%, il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione sarà ulteriormente aumentato, in modo da assicurare che il numero di amministratori tratti dalla Lista di Maggioranza 30 sia sempre superiore di 2 (due) unità rispetto al numero complessivo di amministratori tratti dalle altre liste che abbiano diritto a designare un componente del Consiglio di Amministrazione;

- (b) nel caso in cui la lista più votata ottenga un numero di voti rappresentativo di una percentuale del capitale ordinario della Società inferiore al 30%, ma comunque superiore al 15% (la Lista di Maggioranza), da tale lista verranno tratti 5 (cinque) membri del Consiglio di Amministrazione;- il numero di amministratori resterà fissato a 7 (sette) nel caso in cui non vi sia più di una lista ulteriore che abbia ottenuto un numero di voti rappresentativo di una percentuale del capitale ordinario della Società pari o superiore al 10% e in questo caso il 6° (sesto) ed il 7° (settimo) amministratore verranno tratti dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti, dopo la Lista di Maggioranza;- diversamente nel caso in cui vi siano 2 (due) o più liste ulteriori (rispetto alla Lista di Maggioranza) che abbiano ottenuto un numero di voti rappresentativo di una percentuale del capitale ordinario della Società pari o superiore al 10%, il numero di amministratori resterà fissato in 7 (sette) e un componente del Consiglio di Amministrazione verrà tratto da ciascuna di tali liste nel caso in cui le liste ulteriori siano 2 (due), ovvero sarà aumentato e un componente del Consiglio di Amministrazione verrà tratto da ciascuna di tali liste nel caso in cui le liste ulteriori siano più di 2 (due), in aggiunta ai 5 (cinque) designati dalla Lista di Maggioranza. Resta peraltro inteso che laddove vi siano più di 4 (quattro) liste ulteriori rispetto alla Lista di Maggioranza, che abbiano ottenuto un numero di voti rappresentativo di una percentuale del capitale ordinario della Società pari o superiore al 10%, il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione sarà ulteriormente aumentato, in modo da assicurare che il numero di amministratori tratti dalla Lista di Maggioranza sia sempre superiore di 1 (una) unità rispetto al numero complessivo di amministratori tratti dalle altre liste che abbiano diritto a designare un componente del Consiglio di Amministrazione. Nel caso invece di regolare presentazione di una sola lista, tutti i Consiglieri saranno tratti da una sola lista, in base al numero di ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nella lista stessa.

Qualora, a seguito dell'applicazione della procedura sopra descritta, non risultasse nominato il numero di Amministratori indipendenti minimo previsto dalla legge l'Amministratore indipendente mancante o, a seconda dei casi, gli Amministratori indipendenti mancanti verranno tratti dalla lista risultata prima per numero di voti (a condizione che dalla stessa sia stato tratto un numero di Amministratori pari o superiore a 5 (cinque)), mediante sostituzione del candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo da tale lista con il primo candidato indipendente risultato non eletto dalla stessa lista ovvero, in difetto, con il primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto dalle altre liste, secondo il numero di voti ottenuto da ciascuna lista. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di Amministratori indipendenti pari almeno al minimo previsto dalla legge. Ove mancassero le condizioni per l'applicazione della procedura descritta nel paragrafo precedente, il primo Amministratore indipendente mancante verrà tratto dalla lista risultata prima per numero di voti, mediante sostituzione del candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo

da tale lista con il primo candidato indipendente risultato non eletto dalla stessa lista ovvero, in difetto, con il primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto dalle altre liste, secondo il numero di voti ottenuto da ciascuna lista. Ove necessario, il secondo Amministratore indipendente mancante verrà tratto – utilizzando il meccanismo di sostituzione sopra delineato – dalla lista risultata seconda per numero di voti. Per la nomina degli amministratori per qualsiasi ragione non nominati ai sensi del procedimento per voto di lista l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge ed in modo da assicurare che la composizione del Consiglio di Amministrazione sia conforme alla legge ed allo Statuto.

Il patto parasociale sottoscritto in data 24 luglio 2008 tra IMI Investimenti S.p.A., Itaca S.r.l., Rosalba Anghileri e Andrea Pelizza, soci di Data Service, prevede, con riferimento alla nomina del Consiglio di Amministrazione che, qualora a seguito della convocazione dell'assemblea degli azionisti della Società avente all'ordine del giorno la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione, IMI Investimenti S.p.A. intenda presentare una propria lista di candidati, ne dovrà dare comunicazione ad Itaca S.r.l., Andrea Polizza e Rosalba Anghileri, i quali dovranno, in tale ipotesi, votare la lista presentata da IMI Investimenti S.p.A. nel corso dell'assemblea.

### 1.3. Composizione del Consiglio di Amministrazione

Gli Amministratori, attualmente in numero di 7 (sette), durano in carica tre (tre) esercizi e sono rieleggibili.

Di seguito viene riportato l'elenco dei componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione di Data Service S.p.A. nominato nella riunione dell'Assemblea del 18 maggio 2007 e della successiva integrazione avvenuta mediante la cooptazione di Anna Molinotti a seguito delle dimissioni di Gianfranco Sgrò in occasione della seduta consiliare del 24 luglio 2008 e conferma da parte dell'Assemblea degli Azionisti dell'Emittente del 30 settembre 2008 e di Adriano Seymandi a seguito della dimissione di Fernando Napolitano nella seduta consiliare del 30 settembre 2008:

<b>Nome e cognome</b>	<b>Carica</b>	<b>Scadenza della carica</b>
Rocco Sabelli	Presidente	Appr. Bilancio 2009
Adriano Seymandi	Amministratore Delegato	Appr. Bilancio 2009
Luciano Acciari	Consigliere non esecutivo	Appr. Bilancio 2009
Enzo Mei	Consigliere Indipendente	Appr. Bilancio 2009
Anna Molinotti	Consigliere Indipendente	Appr. Bilancio 2009
Claudio Berretti	Consigliere non esecutivo	Appr. Bilancio 2009
Giuseppe Sammartino	Consigliere non esecutivo	Appr. Bilancio 2009

Il numero degli Amministratori indipendenti, in rapporto al numero totale dei componenti il Consiglio di Amministrazione, è in linea con quanto previsto dall'Art. 3 del Codice di Autodisciplina.

Le cariche di amministratore o sindaco eventualmente ricoperte da ciascun Consigliere in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni sono riportate nella seguente tabella:

<b>Consigliere</b>	<b>Carica</b>	<b>Società</b>
<b>Rocco Sabelli</b>	Amministratore Delegato Consigliere	Alitalia CAI S.p.A. Colacem S.p.A.
<b>Luciano Acciari</b>	Segretario C.d.A. Segretario Consiglio di Sorveglianza Consigliere Consigliere Sindaco Presidente C.d.A.	Finmeccanica S.p.A. ST Microelectronics S.r.l. Ianus S.r.l. Airports Investments Beni Stabili Autostar Immobiliare S.p.A.
<b>Claudio Berretti</b>	Consigliere Consigliere Amministratore Unico Consigliere	Tamburi Investment Partners S.p.A. Secontip S.p.A. Startip S.r.l. in liquidazione Open Family Office SIM SpA
<b>Anna Molinotti</b>	Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere	Sanpaolo IMI Equity Management Cattleya Spa Mecaer Spa NHS Investments SA
<b>Giuseppe Sammartino</b>	Amministratore Unico Consigliere	Ventura Highway S.r.l. Muvis S.r.l.

<b>Enzo Mei</b>	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Società Gestione Capannelle S.p.A.
	Amministratore Delegato	General Service Italia S.p.A.
	Consigliere	Fondiaria SAI S.p.A.
	Consigliere	La Magona S.r.l.
	Consigliere	Vigest s.r.l.

---

#### **1.4. Deleghe e competenze**

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2008 sono stati revocati tutti i poteri attribuiti al Presidente del Consiglio di Amministrazione con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 maggio 2007 dal momento che gli stessi furono assunti in via provvisoria ed in attesa dell'assetto organizzativo dell'intero gruppo. Nel primo trimestre del 2008 è stata adottata una nuova struttura organizzativa in unità di *business*.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 settembre 2008 sono stati conferiti al nuovo Amministratore Delegato, Adriano Seymandi, i seguenti poteri:

- a) gestire e amministrare l'azienda sociale;
- b) deliberare e compiere tutti gli atti che rientrano nell'ordinaria amministrazione della Società attivando i necessari rapporti con le società controllate, collegate o partecipate;
- c) dare esecuzione alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione compiendo gli atti, anche di straordinaria amministrazione, deliberati dal Consiglio stesso.

Nella generalità delle attribuzioni e dei poteri come sopra conferiti, da esercitarsi a firma singola e con facoltà di delega, si intendono espressamente compresi, i seguenti poteri che potranno essere esercitati dall'Amministratore Delegato, con firma singola, fermi restando comunque i poteri riservati al Consiglio di Amministrazione, per lo svolgimento delle attività che rientrano nella sua area di responsabilità:

1. rappresentare la Società davanti a qualsiasi Autorità giudiziaria e amministrativa, sia ordinaria, sia speciale, in qualsiasi procedura ed in qualsiasi grado e sede di giurisdizione, anche in sede di revocazione o di cessazione con poteri di deliberare, proporre e sottoscrivere qualunque dichiarazione, domanda, eccezione, ricorso, opposizione, difesa e qualunque atto di qualsiasi natura; proporre e rimettere querele e rinunciare alle stesse, presentare denunce, costituirsi parte civile in processi penali, intervenire nei processi penali in rappresentanza delle Società in qualità di parte offesa, definire e compromettere in arbitri, anche amichevoli compositori, qualsiasi vertenza, sia in base a clausola compromissoria, sia in base a separati atti di compromesso, nominando arbitri e provvedendo a tutte le formalità inerenti e relative ai conseguenti

- giudizi arbitrali; rappresentare la Società nelle procedure concorsuali; conciliare o transigere in sede giudiziale le controversie; deferire e riferire giuramenti; deferire e rispondere ad interrogatori ed interpellazioni anche in materia di falso civile; fare ed esigere depositi giudiziari rilasciando quietanza di scarico; compiere tutto quanto precede anche a mezzo di speciali procuratori con potestà di nominare avvocati e procuratori rilasciando per conto delle società le relative procure alle liti sia generali che speciali e di eleggere domicilio, nonché di nominare procuratori speciali per rappresentare la Società;
2. effettuare ogni operazione presso la Motorizzazione Civile e/o il Pubblico Registro Automobilistico relativa, tra l'altro, al trasferimento della proprietà di autoveicoli, aggiornare i certificati e sottoscrivere i relativi contratti e documenti per conto della Società;
  3. aprire e chiudere conti correnti bancari e postali e su di essi operare; trarre assegni bancari, richiedere assegni circolari, ordinativi di pagamento o di accredito, nei limiti delle somme che risultino comunque disponibili, effettuare pagamenti di debiti aziendali di qualunque importo e natura, in qualsiasi forma; emettere, firmare e girare tratte concordate con la clientela italiana e straniera a copertura di forniture della Società; in generale, compiere qualsiasi atto dispositivo di somme, valori, crediti, effetti di commercio, divise, ecc.;
  4. firmare la corrispondenza della Società;
  5. rappresentare la Società presso le Camere di Commercio e gli uffici del Registro delle Imprese richiedere, depositare e/o ritirare presso gli stessi, nonché presso gli altri uffici amministrativi, finanziari e postali, pubblici o privati, qualsiasi certificato, dichiarazione, documento, atto in genere, nonché lettere, raccomandate, assicurazioni, plichi, valori, titoli, merci, ecc.; compiere con enti pubblici e/o privati qualsiasi atto al fine di ottenere le utenze necessarie all'esercizio dell'impresa sociale;
  6. rappresentare la Società avanti alla Direzione Generale, all'Ufficio del registro, agli Uffici tecnici tributari, agli Uffici distrettuali delle imposte, agli Uffici IVA, agli Uffici comunali, compresi quelli competenti per le imposte locali ed, in generale, avanti alle Amministrazioni finanziarie centrali, locali e degli enti pubblici territoriali, sottoscrivere e presentare ricorsi, dichiarazioni di redditi della Società, dichiarazioni di sostituti di imposta ed ogni altra dichiarazione prevista dalla normativa tributaria; presentare ricorsi contro qualunque atto e/o provvedimento emesso dalle suddette amministrazioni finanziarie avanti alle Commissioni Tributarie ed agli altri organi giudicanti competenti, proporre impugnazioni ed appelli, accettare e sottoscrivere le relative transazioni, convenendone tutti i termini anche economici; firmare le denunce di comunicazione valutaria statistica, e quant'altro necessario per tutte le operazioni connesse con il commercio internazionale, di esportazione, importazione e transito;
  7. presentare domande e svolgere qualsiasi pratica intesa ad ottenere il riconoscimento di agevolazioni finanziarie e/o fiscali, dalla legislazione comunitaria, primaria e secondaria

nazionale e/o dalla normativa emanata da enti pubblici territoriali e/o da altri enti pubblici;

8. in materia di operazioni bancarie e finanziarie in genere, trattare e definire, con banche ed istituti di credito, affidamenti e finanziamenti in Euro o valuta estera, utilizzabili in qualsivoglia forma fino a un massimo di Euro 2.500.000; aprire e chiudere conti correnti bancari e postali e su di essi operare; disporre la concessione e l'utilizzo di aperture di credito; trattare e definire condizioni e modalità di provvista e di impiego anche nell'interesse delle società controllate direttamente od indirettamente; ottenere fidejussioni (bancarie ed assicurative), avalli, garanzie in genere per le obbligazioni assunte dalla Società verso terzi e nell'interesse della stessa; rilasciare, o far rilasciare, da banche, società finanziarie, garanzie di firma nell'interesse della Società per lo svolgimento della sua impresa; trarre assegni bancari, richiedere assegni circolari, ordinativi di pagamento o di accredito, nei limiti delle somme che risultino comunque disponibili; girare, negoziare, quietanzare assegni e vaglia all'ordine della Società od a questa girati; disporre del loro relativo importo, ordinarne il protesto; girare per l'incasso ed allo sconto, e quietanzare cambiali e tratte all'origine della Società od a questo girate; disporre del loro ricavo, ordinarne il protesto; aprire e chiudere conti correnti postali, effettuare sugli stessi versamenti e prelievi, rilasciare quietanze; incassare somme, nonché vaglia, assegni, effetti e titoli presso banche, esigere crediti e ritirare valori da chiunque e per qualsiasi causale dovuti alla Società; effettuare pagamenti di debiti aziendali di qualunque importo e natura, in qualsiasi forma; emettere, firmare e girare tratte concordate con la clientela italiana e straniera a copertura di forniture della Società; in generale, compiere qualsiasi atto dispositivo di somme, valori, crediti, effetti di commercio, divise, ecc.;
9. ancora in materia di operazioni finanziarie, sottoscrivere contratti di locazione finanziaria purché aventi ad oggetto la locazione di beni attinenti all'oggetto sociale, con durata non superiore ai nove anni, un ammontare massimo di Euro 2.500.000 per singolo contratto; concludere operazioni di factoring, sottoscrivere i relativi contratti, determinare i crediti da cedere, il prezzo delle cessioni, determinare le condizioni del factoring, convenendo patti e clausole, a contenuto sia reale che obbligatorio;
10. rappresentare la Società avanti le società di assicurazione e riassicurazione, presentare denunce di danni, presenziare alle perizie, accettare transazioni, convenendone tutti i termini anche economici;
11. intervenire e concorrere negli appalti pubblici in genere, banditi da qualsiasi ente pubblico e/o privato, internazionale, comunitario, nazionale e/o locale, e negli incanti giudiziari, rappresentando la Società in ogni fase dei relativi procedimenti, sottoscrivendo le domande, le istanze e le comunicazioni;
12. concludere, modificare, risolvere, consentire novazioni, rinnovazioni, proroghe (anche tacite), transigendo ogni vertenza relativa ai seguenti contratti passivi aventi importo inferiore od uguale ad Euro 2.500.000: a) contratti di acquisto riguardanti il patrimonio mobiliare della Società direttamente o indirettamente connessi alle attività societarie (ad

esclusione delle partecipazioni che verrebbero iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie per le quali si richiede una apposita delibera consiliare), comprese le attrezzature per gli impianti della Società, i mobili per gli uffici, le materie prime, gli autoveicoli ed ogni altro tipo di beni mobili soggetti a registrazione; b) contratti di locazione di durata non superiore a nove anni, di affitto, di comodato, di beni mobili ed immobili; c) contratti di prestazione di servizi, sub contratti ed ogni altro tipo di contratti di fornitura; contratti di spedizione e contratti per il trasporto di persone e/o cose per terra, aria o mare; d) contratti di assicurazione e riassicurazione per ogni rischio e per ogni ammontare; e) contratti di mandato, di commissione, di agenzia (con o senza rappresentanza) di distribuzione, di intermediazione, di deposito e/o conto deposito, di pubblicità, di sponsorizzazione, di consulenza in genere; f) contratti relativi a software e/o hardware; g) contratti relativi a beni immateriali riguardanti la proprietà intellettuale; h) qualunque altro contratto passivo di importo inferiore o uguale a Euro 2.500.000;

13. curare i rapporti con e rappresentare la Società presso la CONSOB, la Borsa Italiana S.p.A. ed ogni altra Autorità pubblica o indipendente;
14. rappresentare in Italia ed all'estero la Società presso qualunque organo e/o ufficio dell'Unione Europea, l'Amministrazione dello Stato, gli enti pubblici territoriali e non, gli uffici pubblici e privati, le organizzazioni di categoria e sindacali, gli Uffici doganali, gli Uffici postali e telegrafici;
15. rappresentare, proponendo domande, istanze, ricorsi, reclami, la Società innanzi alle Autorità Giudiziarie ed Amministrative, e ad ogni altra Autorità pubblica e/o indipendente quale, a titolo esemplificativo, le Autorità Garanti della Concorrenza e del Mercato, Autorità Garante per la protezione dei dati personali, Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, Autorità per l'energia elettrica e il gas, anche con facoltà di agire e stare in giudizio nominando avvocati e procuratori alle liti;
16. in materia di sicurezza sul lavoro, prevenzione degli infortuni e tutela dell'ambiente (anche di lavoro), compiere tutti gli atti necessari, compresa l'attribuzione di mansioni e la nomina di delegati responsabili di settore, che agiscano anche quali procuratori, per assicurare ovunque il rispetto delle leggi in materia di sicurezza ed igiene nei luoghi di lavoro e protezione e tutela dell'ambiente e della salute dei lavoratori; rappresentare la Società nei rapporti con i terzi, inclusi i consulenti, e con le autorità amministrative e giudiziarie, nell'ambito dei poteri conferiti al presente punto; provvedere a fornire e sovrintendere alla massima informazione ai lavoratori (subordinati, ausiliari e/o autonomi) degli eventuali rischi, generici e specifici, connessi allo svolgimento del lavoro cui possono essere esposti, rendendo note le norme essenziali di prevenzione, sicurezza e igiene mediante affissione degli ambienti di lavoro di estratti delle stesse e comunque con ogni altro idoneo mezzo che ne possa rendere più utile ed immediata la conoscenza; predisporre ed applicare una adeguata normativa interna di protezione, sicurezza ed igiene ambientale e degli ambienti, in conformità alla vigenti disposizioni normative; disporre, controllare ed esigere, anche in applicazione delle norme disciplinari, che tutti osservino le norme di legge e delle disposizioni interne in materia di sicurezza, tutela ed igiene ambientale e degli alimenti utilizzando tutto quanto messo a

loro disposizione; provvedere a vigilare che tutti i dispositivi di sicurezza ed i mezzi anche personali di protezione, siano sempre utilizzati ed in perfetto stato di efficienza, avvalendosi per tale controllo di personale preposto che dovrà segnalare le eventuali inosservanze del caso; verificare costantemente la rispondenza di tutti gli impianti ed attrezzature e quant'altro alle disposizioni di legge, adeguandole alle nuove tecnologie in materia di sicurezza, igiene ed ecologia e a quanto richiesto dalla normative di prevenzione incendi; curare ogni adempimento di carattere amministrativo connesso all'ecologia e alla sicurezza e igiene sul lavoro;

17. chiedere attestati di privativa in genere (nessuno escluso od eccettuato) e di brevetti, per invenzioni industriali e per modelli di utilità, proroghe e complementi, in Italia ed all'estero, e far valere i diritti della società nel campo della proprietà intellettuale; chiedere la registrazione dei marchi, comunque costituiti, in Italia e all'estero, svolgendo ogni conseguente adempimento;
18. concorrere ad aste pubbliche, gare e private licitazioni anche per forniture alle pubbliche Amministrazioni, impegnandosi ed agendo a nome della Società nell'assicurazione dei relativi atti e/o eventuali accordi ad essi correlati;
19. partecipare a tutte le sedute pubbliche delle Commissioni aggiudicatrici di aste pubbliche, gare, licitazioni private, procedure negoziate indette da Pubbliche Amministrazioni, centrali e locali, e da qualsiasi Ente o Organismo, pubblico o privato. Compiere tutti gli atti e le operazioni che risultino strumentali, integrativi o comunque consequenziali rispetto a quelli indicati nei punti precedenti;
20. curare i rapporti e rappresentare la Società di fronte alla Banca d'Italia ed all'Ufficio Italiano dei Cambi in tutte le operazioni finanziarie, valutarie e di altra natura;
21. curare i rapporti con le banche e/o le imprese di investimento incaricate di svolgere il compito di Sponsor e di Specialista, ai sensi e per gli effetti del vigente Regolamento del Nuovo Mercato;
22. rappresentare la Società avanti all'Ispettorato del lavoro, ai sindacati, agli Uffici del lavoro, agli enti di previdenza e/o assistenza sociale; provvedere alla regolare tenuta dei libri e dei documenti obbligatori contemplati da leggi e regolamenti in materia di lavoro e di previdenza; sottoscrivere e presentare dichiarazioni, comunicazioni, attestazioni, ai fini della normativa in tema di previdenza e/o assistenza sociale, nonché in materia di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, condurre e/o transigere le controversie convenendone tutti i termini anche economici;
23. assumere, trasferire, sospendere, licenziare il personale di ogni ordine e grado, inclusi i Dirigenti, salvo riferire alla prima riunione del Consiglio di Amministrazione, successiva ad ogni decisione, relativa all'assunzione o al licenziamento di un dirigente, a capo di una determinata Unità di Business; concludere contratti di formazione lavoro e contratti di consulenza; nominare e revocare agenti, sub agenti, commissionari, piazzisti, rappresentanti ed in genere ausiliari di commercio per la vendita in Italia ed all'estero dei prodotti e servizi della Società;

24. nominare e revocare procuratori speciali e procuratori *ad negotia* per singoli atti, categorie di atti e/o operazioni, fissandone i poteri nell'ambito di quelli propri e l'eventuale compenso; conferire, modificare e revocare incarichi di consulenza e di collaborazione professionale;
25. rappresentare la Società nelle assemblee ordinarie e straordinarie delle società e/o degli enti partecipati, con ogni inerente potere di rappresentanza e autorizzazione, ed, a tal fine, di costituire mandatari o delegati ai sensi di legge;
26. sovrintendere all'andamento delle società direttamente o indirettamente controllate dalla Società.

\*\*\*\*\*

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 settembre 2008 sono stati attribuiti i seguenti poteri a Dirigenti della Società:

- (1) al Dott. Maurizio Carletti, quale responsabile dell'attività commerciale, ad eccezione dell'unità DMO/BPO, con i poteri di seguito indicati che potranno essere esercitati, a firma singola, nello svolgimento delle attività che rientrano nella sua area di responsabilità, fermi restando comunque i poteri riservati al Consiglio di Amministrazione:
  1. firmare la corrispondenza della Società inerente alla propria funzione;
  2. concludere, modificare, risolvere, consentire novazioni, rinnovazioni, proroghe (anche tacite), transigendo ogni vertenza relativa ai seguenti contratti passivi aventi importo inferiore od uguale ad Euro 250.000: a) contratti di acquisto riguardanti il patrimonio mobiliare della Società direttamente o indirettamente connessi alle attività societarie (ad esclusione delle partecipazioni che verrebbero iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie per le quali si richiede una apposita delibera consiliare), comprese le attrezzature per gli impianti della Società, i mobili per gli uffici, le materie prime, gli autoveicoli ed ogni altro tipo di beni mobili soggetti a registrazione; b) contratti di prestazione di servizi, sub contratti ed ogni altro tipo di contratti di fornitura; contratti di spedizione e contratti per il trasporto di persone e/o cose per terra, aria o mare; c) contratti di assicurazione e riassicurazione per ogni rischio e per ogni ammontare; d) contratti di mandato, di commissione, di agenzia (con o senza rappresentanza) di distribuzione, di intermediazione, di deposito e/o conto deposito, di pubblicità, di sponsorizzazione, di consulenza in genere; f) contratti relativi a software e/o hardware; e) contratti relativi a beni immateriali riguardanti la proprietà intellettuale; f) qualunque altro contratto passivo di importo inferiore o uguale a Euro 250.000, ad eccezione di contratti di acquisto o altri atti di disposizione di aziende o rami di azienda;
  3. in materia di sicurezza sul lavoro, prevenzione degli infortuni e tutela dell'ambiente (anche di lavoro), compiere tutti gli atti necessari, compresa l'attribuzione di mansioni e la nomina di delegati responsabili di settore, che agiscano anche quali procuratori, per assicurare ovunque il rispetto delle leggi in materia di sicurezza ed igiene nei luoghi di lavoro e protezione e tutela dell'ambiente e della salute dei lavoratori; rappresentare la

Società nei rapporti con i terzi, inclusi i consulenti, e con le autorità amministrative e giudiziarie, nell'ambito dei poteri conferiti al presente punto; provvedere a fornire e sovrintendere alla massima informazione ai lavoratori (subordinati, ausiliari e/o autonomi) degli eventuali rischi, generici e specifici, connessi allo svolgimento del lavoro cui possono essere esposti, rendendo note le norme essenziali di prevenzione, sicurezza e igiene mediante affissione degli ambienti di lavoro di estratti delle stesse e comunque con ogni altro idoneo mezzo che ne possa rendere più utile ed immediata la conoscenza; predisporre ed applicare una adeguata normativa interna di protezione, sicurezza ed igiene ambientale e degli ambienti, in conformità alla vigenti disposizioni normative; disporre, controllare ed esigere, anche in applicazione delle norme disciplinari, che tutti osservino le norme di legge e delle disposizioni interne in materia di sicurezza, tutela ed igiene ambientale e degli alimenti utilizzando tutto quanto messo a loro disposizione; provvedere a vigilare che tutti i dispositivi di sicurezza ed i mezzi anche personali di protezione, siano sempre utilizzati ed in perfetto stato di efficienza, avvalendosi per tale controllo di personale preposto che dovrà segnalare le eventuali inosservanze del caso; verificare costantemente la rispondenza di tutti gli impianti ed attrezzature e quant'altro alle disposizioni di legge, adeguandole alle nuove tecnologie in materia di sicurezza, igiene ed ecologia e a quanto richiesto dalla normative di prevenzione incendi; curare ogni adempimento di carattere amministrativo connesso all'ecologia e alla sicurezza e igiene sul lavoro;

4. concorrere ad aste pubbliche, gare e private licitazioni anche per forniture alle pubbliche Amministrazioni, impegnandosi ed agendo a nome della Società nell'assicurazione dei relativi atti e/o eventuali accordi ad essi correlati. I poteri, di cui a presente punto 4, vengono conferiti entro il limite di Euro 500.000 di valore complessivo della fornitura.
5. partecipare a tutte le sedute pubbliche delle Commissioni aggiudicatrici di aste pubbliche, gare, licitazioni private, procedure negoziate indette da Pubbliche Amministrazioni, centrali e locali, e da qualsiasi Ente o Organismo, pubblico o privato. Compiere tutti gli atti e le operazioni che risultino strumentali, integrativi o comunque consequenziali rispetto a quelli indicati nei punti precedenti, per importi non superiori ad Euro 500.000.

(2) al Dott. Giuseppe Caridi quale responsabile dell'Unità di Business Operations per il controllo e coordinamento della gestione operativa dei siti produttivi, con i poteri di seguito indicati che potranno essere esercitati, con firma singola, nello svolgimento delle attività che rientrano nella sua area di responsabilità, fermi restando comunque i poteri riservati al Consiglio di Amministrazione:

1. firmare la corrispondenza della Società inerente alla propria funzione;
2. concludere, modificare, risolvere, consentire novazioni, rinnovazioni, proroghe (anche tacite), transigendo ogni vertenza relativa ai seguenti contratti passivi aventi importo inferiore od uguale ad Euro 250.000: a) contratti di acquisto riguardanti il patrimonio mobiliare della Società direttamente o indirettamente connessi alle attività societarie (ad esclusione delle partecipazioni che verrebbero iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie

per le quali si richiede una apposita delibera consiliare), comprese le attrezzature per gli impianti della Società, i mobili per gli uffici, le materie prime, gli autoveicoli ed ogni altro tipo di beni mobili soggetti a registrazione; b) contratti di locazione di durata non superiore a nove anni, di affitto, di comodato, di beni mobili ed immobili; c) contratti di prestazione di servizi, sub contratti ed ogni altro tipo di contratti di fornitura; contratti di spedizione e contratti per il trasporto di persone e/o cose per terra, aria o mare; d) contratti di assicurazione e riassicurazione per ogni rischio e per ogni ammontare; e) contratti di mandato, di commissione, di agenzia (con o senza rappresentanza) di distribuzione, di intermediazione, di deposito e/o conto deposito, di pubblicità, di sponsorizzazione, di consulenza in genere; f) contratti relativi a software e/o hardware; g) contratti relativi a beni immateriali riguardanti la proprietà intellettuale; h) qualunque altro contratto passivo di importo inferiore o uguale a Euro 250.000, ad eccezione di contratti di acquisto o altri atti di disposizione di aziende o rami di azienda;

3. in materia di sicurezza sul lavoro, prevenzione degli infortuni e tutela dell'ambiente (anche di lavoro), compiere tutti gli atti necessari, compresa l'attribuzione di mansioni e la nomina di delegati responsabili di settore, che agiscano anche quali procuratori, per assicurare ovunque il rispetto delle leggi in materia di sicurezza ed igiene nei luoghi di lavoro e protezione e tutela dell'ambiente e della salute dei lavoratori; rappresentare la Società nei rapporti con i terzi, inclusi i consulenti, e con le autorità amministrative e giudiziarie, nell'ambito dei poteri conferiti al presente punto; provvedere a fornire e sovrintendere alla massima informazione ai lavoratori (subordinati, ausiliari e/o autonomi) degli eventuali rischi, generici e specifici, connessi allo svolgimento del lavoro cui possono essere esposti, rendendo note le norme essenziali di prevenzione, sicurezza e igiene mediante affissione degli ambienti di lavoro di estratti delle stesse e comunque con ogni altro idoneo mezzo che ne possa rendere più utile ed immediata la conoscenza; predisporre ed applicare una adeguata normativa interna di protezione, sicurezza ed igiene ambientale e degli ambienti, in conformità alla vigenti disposizioni normative; disporre, controllare ed esigere, anche in applicazione delle norme disciplinari, che tutti osservino le norme di legge e delle disposizioni interne in materia di sicurezza, tutela ed igiene ambientale e degli alimenti utilizzando tutto quanto messo a loro disposizione; provvedere a vigilare che tutti i dispositivi di sicurezza ed i mezzi anche personali di protezione, siano sempre utilizzati ed in perfetto stato di efficienza, avvalendosi per tale controllo di personale preposto che dovrà segnalare le eventuali inosservanze del caso; verificare costantemente la rispondenza di tutti gli impianti ed attrezzature e quant'altro alle disposizioni di legge, adeguandole alle nuove tecnologie in materia di sicurezza, igiene ed ecologia e a quanto richiesto dalla normative di prevenzione incendi; curare ogni adempimento di carattere amministrativo connesso all'ecologia e alla sicurezza e igiene sul lavoro;
4. rappresentare la Società avanti all'Ispettorato del lavoro, ai sindacati, agli Uffici del lavoro, agli enti di previdenza e/o assistenza sociale; provvedere alla regolare tenuta dei libri e dei documenti obbligatori contemplati da leggi e regolamenti in materia di lavoro e di previdenza; sottoscrivere e presentare dichiarazioni, comunicazioni, attestazioni, ai fini della normativa in tema di previdenza e/o assistenza sociale, nonché in materia di

assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, condurre e/o transigere le controversie convenendone tutti i termini anche economici;

(3) al Dott. Gianluca Longo responsabile dell'Unità di Business Security con i poteri di seguito indicati che potranno essere esercitati, con firma singola, nello svolgimento delle attività che rientrano nella sua area di responsabilità, fermi restando comunque i poteri riservati al Consiglio di Amministrazione:

1. firmare la corrispondenza della Società inerente alla propria funzione;
2. concludere, modificare, risolvere, consentire novazioni, rinnovazioni, proroghe (anche tacite), transigendo ogni vertenza relativa ai seguenti contratti passivi aventi importo inferiore od uguale ad Euro 250.000: a) contratti di acquisto riguardanti il patrimonio mobiliare della Società direttamente o indirettamente connessi alle attività societarie (ad esclusione delle partecipazioni che verrebbero iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie per le quali si richiede una apposita delibera consiliare), comprese le attrezzature per gli impianti della Società, i mobili per gli uffici, le materie prime, gli autoveicoli ed ogni altro tipo di beni mobili soggetti a registrazione; b) contratti di prestazione di servizi, sub contratti ed ogni altro tipo di contratti di fornitura; contratti di spedizione e contratti per il trasporto di persone e/o cose per terra, aria o mare; c) contratti di assicurazione e riassicurazione per ogni rischio e per ogni ammontare; d) contratti di mandato, di commissione, di agenzia (con o senza rappresentanza) di distribuzione, di intermediazione, di deposito e/o conto deposito, di pubblicità, di sponsorizzazione, di consulenza in genere; f) contratti relativi a software e/o hardware; e) contratti relativi a beni immateriali riguardanti la proprietà intellettuale; f) qualunque altro contratto passivo di importo inferiore o uguale a Euro 250.000, ad eccezione di contratti di acquisto o altri atti di disposizione di aziende o rami di azienda;
3. in materia di sicurezza sul lavoro, prevenzione degli infortuni e tutela dell'ambiente (anche di lavoro), compiere tutti gli atti necessari, compresa l'attribuzione di mansioni e la nomina di delegati responsabili di settore, che agiscano anche quali procuratori, per assicurare ovunque il rispetto delle leggi in materia di sicurezza ed igiene nei luoghi di lavoro e protezione e tutela dell'ambiente e della salute dei lavoratori; rappresentare la Società nei rapporti con i terzi, inclusi i consulenti, e con le autorità amministrative e giudiziarie, nell'ambito dei poteri conferiti al presente punto; provvedere a fornire e sovrintendere alla massima informazione ai lavoratori (subordinati, ausiliari e/o autonomi) degli eventuali rischi, generici e specifici, connessi allo svolgimento del lavoro cui possono essere esposti, rendendo note le norme essenziali di prevenzione, sicurezza e igiene mediante affissione degli ambienti di lavoro di estratti delle stesse e comunque con ogni altro idoneo mezzo che ne possa rendere più utile ed immediata la conoscenza; predisporre ed applicare un'adeguata normativa interna di protezione, sicurezza ed igiene ambientale e degli ambienti, in conformità alla vigenti disposizioni normative; disporre, controllare ed esigere, anche in applicazione delle norme disciplinari, che tutti osservino le norme di legge e delle disposizioni interne in materia di sicurezza, tutela ed igiene ambientale e degli alimenti utilizzando tutto quanto messo a loro disposizione; provvedere a vigilare che tutti i dispositivi di sicurezza ed i mezzi

anche personali di protezione, siano sempre utilizzati ed in perfetto stato di efficienza, avvalendosi per tale controllo di personale preposto che dovrà segnalare le eventuali inosservanze del caso; verificare costantemente la rispondenza di tutti gli impianti ed attrezzature e quant'altro alle disposizioni di legge, adeguandole alle nuove tecnologie in materia di sicurezza, igiene ed ecologia e a quanto richiesto dalla normative di prevenzione incendi; curare ogni adempimento di carattere amministrativo connesso all'ecologia e alla sicurezza e igiene sul lavoro;

4. concorrere ad aste pubbliche, gare e private licitazioni anche per forniture alle pubbliche Amministrazioni, impegnandosi ed agendo a nome della Società nell'assicurazione dei

relativi atti e/o eventuali accordi ad essi correlati. I poteri di cui a presente punto 4 vengono conferiti entro il limite di Euro 500.000 di valore complessivo della fornitura;

5. partecipare a tutte le sedute pubbliche delle Commissioni aggiudicatrici di aste pubbliche, gare, licitazioni private, procedure negoziate indette da Pubbliche Amministrazioni, centrali e locali, e da qualsiasi Ente o Organismo, pubblico o privato. Compiere tutti gli atti e le operazioni che risultino strumentali, integrativi o comunque consequenziali rispetto a quelli indicati nei punti precedenti, per importi non superiori ad Euro 500.000.

### **1.5. Riunioni e funzionamento**

Nel corso del 2008 il Consiglio di Amministrazione si è riunito in otto incontri, di cui solo quattro previsti per l'approvazione di dati contabili di periodo.

Per il 2009 sono attualmente previste riunioni del Consiglio di Amministrazione nelle seguenti date: 27 marzo, 14 maggio, 29 agosto, 14 novembre.

Il Presidente ha la responsabilità del funzionamento del Consiglio di Amministrazione da lui presieduto, vigila sulla regolarità ed assiduità delle presenze dei Consiglieri ai lavori istituzionali ed opera nel rispetto delle seguenti principali procedure.

### **1.6. Convocazione del CdA**

Il Consiglio viene convocato con avviso inviato agli amministratori ed ai Sindaci almeno 7 (sette) giorni prima dell'adunanza, contenente una sommaria indicazione degli argomenti da trattare. In caso di urgenza il termine può essere più breve, ma non inferiore a due giorni.

La convocazione avviene nei termini previsti mediante invio a ciascun amministratore e sindaco effettivo di lettera raccomandata, telegramma, telefax o messaggio di posta elettronica.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione possono essere tenute anche per video o tele conferenza purché ne sia data notizia nell'avviso di convocazione ed a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati, che sia loro consentito di seguire la discussione ed d'intervenire in tempo reale e che sia garantita la contestualità dell'esame e della deliberazione.

### **1.7. Approvazione dei verbali delle riunioni del Consiglio di Amministrazione**

In data 25 luglio 2005, il Consiglio di Amministrazione si è dotato di una procedura interna per l'approvazione dei verbali delle riunioni consiliari.

La procedura, fatte salve eccezionali circostanze di urgenza e necessità, riceve costante applicazione e prevede:

- entro 5 (cinque) giorni lavorativi dalla data di ogni riunione del Consiglio di Amministrazione il Segretario incaricato della redazione del verbale invierà o farà inviare da un addetto della Società simultaneamente ad ogni Consigliere e Sindaco via e-mail o fax la bozza di verbale;
- entro 7 (sette) giorni lavorativi dal ricevimento della bozza, ogni Consigliere e Sindaco farà recapitare al Segretario i propri commenti e/o suggerimenti alla bozza di verbale esclusivamente per e-mail o fax;
- non oltre 10 (dieci) giorni lavorativi dalla data della prima riunione utile del Consiglio di Amministrazione, il Segretario, avendo recepito i commenti e/o suggerimenti alla bozza comunicati da ciascun Consigliere e Sindaco, invierà per e-mail o fax simultaneamente a ciascun Consigliere e Sindaco detta bozza in vista dell'approvazione;
- l'approvazione della bozza di verbale da parte del Consiglio in occasione della prima riunione utile dello stesso avverrà pertanto senza ricorrere alla lettura integrale di tale bozza ma attraverso votazione sul relativo punto all'ordine del giorno, restando salva in ogni caso la possibilità che su richiesta di almeno 2 Consiglieri si proceda comunque alla lettura integrale del verbale ai fini della relativa approvazione.

Fatte salve eccezionali circostanze di urgenza e necessità, tale procedura ha ricevuto costante applicazione.

## **2. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI RISERVATE**

La normativa vigente (art. 114 comma 7 del TUF) individua quali soggetti rilevanti (i "Soggetti Rilevanti"), i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, di controllo o di direzione di una società quotata, i dirigenti che abbiano regolare accesso ad informazioni privilegiate e detengono il potere di adottare decisioni di gestione che influenzano l'evoluzione e le prospettive future della società, nonché chiunque detenga azioni in misura almeno pari al 10% del capitale sociale o eserciti il controllo sulla società. Devono essere comunicate alla Consob e al pubblico le operazioni effettuate dai Soggetti Rilevanti, aventi ad oggetto azioni emesse dalla Società o altri strumenti

finanziari ad essa collegati, da loro effettuate anche per interposta persona. (coniuge non legalmente separato, figli minori, genitori, parenti e affini conviventi). Al fine di assicurare la massima trasparenza informativa, il preposto alla funzione di Investor Relation, provvederà alla pubblicazione delle informazioni sul sito Internet della Società.

La Società, tramite l'Investor Relator, provvederà ad effettuare la comunicazione di dette operazioni secondo quanto disciplinato dalla normativa comunicando al mercato le informazioni in esse contenute tramite il sistema telematico di trasmissione delle informazioni attuato dalla società di gestione dei mercati (NIS) entro la fine del giorno di mercato aperto successivo a quello del ricevimento delle comunicazioni.

La pubblicazione al mercato effettuata dalla Società per conto dei Soggetti Rilevanti assolve all'obbligo di comunicazione delle relative Operazioni a Consob ai sensi dell'articolo 152 *octies*, comma 1 e 4, del Regolamento Emittenti.

Inoltre sono state attuate le procedure richieste dalla nuova normativa regolamentare in tema di informativa delle operazioni effettuate da persone strettamente legate ed è stato istituito il registro delle persone aventi accesso alle informazioni privilegiate (art. 115-bis del TUF) la cui entrata in vigore è avvenuta in data 1 aprile 2006 con la contestuale abrogazione della normativa in tema di Internal Dealing prevista dal regolamento di Borsa Italiana; l'adeguamento a tali obblighi è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2006.

### **3. COMUNICAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI MAGGIOR RILIEVO O IN POTENZIALE CONFLITTO D'INTERESSE.**

Nel rispetto delle modalità procedurali approvate con delibera del 13 maggio 2004 del Consiglio di Amministrazione, al Consiglio stesso sono preventivamente sottoposte le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario ed è fornita adeguata informativa sulle operazioni con parti correlate ai sensi dell'Art. 11 del Codice di Autodisciplina. Dette operazioni, tra l'altro, rientrano nelle competenze del Consiglio di Amministrazione nella sua collegialità e non sono oggetto di delega; l'esame e l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione è pertanto preventiva. Le operazioni con parti correlate, così come definite dai principi contabili internazionali IAS 24 e dalla Delibera CONSOB n. 14990 del 14 aprile 2005 (le "Parti Correlate"), sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti nel rispetto del criterio di correttezza sostanziale e procedurale, pertanto, gli Amministratori che hanno un interesse anche potenziale o indiretto nelle operazioni in oggetto informano il Consiglio di Amministrazione dell'evento e, laddove richiesto, al momento della votazione si astengono.

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'Art. 17 dello Statuto e secondo le citate modalità procedurali approvate con delibera del 13 maggio 2004, riferisce tempestivamente e con periodicità almeno trimestrale al Collegio Sindacale sull'attività svolta, in particolare riferisce sulle operazioni in potenziale conflitto d'interessi fornendo analisi consuntive sulle operazioni concluse e

analisi di budget in merito alle operazioni imminenti di particolare importanza economica, finanziaria e strategica.

#### **4. COMITATI**

In conformità a quanto previsto dagli artt. 1.2 b), 8.1 e 10 del Codice di Autodisciplina il Consiglio di Amministrazione nel corso del 2008 ha previsto al proprio interno due comitati: il Comitato per la Remunerazione ed il Comitato per il Controllo Interno.

I Comitati rappresentano un'articolazione del Consiglio di Amministrazione con finalità consultive e propositive, in quanto finalizzati a migliorare la funzionalità e la capacità di indirizzo strategico del Consiglio di Amministrazione.

##### **4.1 Comitato per la Remunerazione**

Il Comitato di Remunerazione ha funzioni esclusivamente consultive nelle materie concernenti la remunerazione degli Amministratori esecutivi e non esecutivi, nonché degli Amministratori e dei dirigenti che rivestano particolari cariche e funzioni. Quanto precede fermo restando le competenze del Consiglio di Amministrazione in merito all'attribuzione dei compensi ai suddetti Amministratori ai sensi dell'art. 2389, comma 2, del Codice Civile e del Presidente, in merito alla definizione dei livelli di remunerazione dell'alta direzione.

Il Comitato per la Remunerazione, nominato dal Consiglio di Amministrazione il 18 maggio 2007 era composto dai Consiglieri ing. Gianfranco Sgrò, dott. Fernando Napolitano e dal dott. Claudio Berretti, quest'ultimo in qualità di Presidente del medesimo Comitato.

Nel corso del 2008 la Dottoressa Anna Molinotti ed il Dr. Enzo Mei sono subentrati quali membri del Comitato per le Remunerazioni in sostituzione rispettivamente dell'ing. Gianfranco Sgrò e del dott. Fernando Napolitano, Consiglieri dimissionari.

Il Comitato per la Remunerazione, durante l'esercizio 2008 si è riunito in data 11 dicembre 2008, per deliberare in merito ai compensi da riconoscere all'amministratore delegato, Sig. Adriano Seymandi.

Con delibera del 18 maggio 2007 il Consiglio di Amministrazione, ha stabilito che il Comitato per la Remunerazione:

- (i) sia convocato ad iniziativa del Presidente del Comitato:
  - quando questi lo reputi opportuno ovvero quando ne facciano richiesta gli altri due membri;
  - con avviso da inviarsi, anche per telefax o posta elettronica, ai singoli membri del Comitato e al Presidente del Collegio Sindacale, o all'altro Sindaco da costui designato, al Presidente del Consiglio di Amministrazione, almeno 5 (cinque) giorni prima dell'adunanza contenente una sommaria indicazione degli argomenti da trattare

essendo peraltro inteso che, pur in difetto di avviso, il Comitato per il Controllo Interno sarà comunque considerato come legittimamente costituito con la presenza di tutti i suoi membri e del Presidente del Collegio Sindacale, o altro Sindaco da costui designato;

- (ii) si riunisca nella sede sociale o altrove, purché in un paese dell'Unione Europea, precisando che le riunioni del Comitato per la Remunerazione si tenga anche per video o teleconferenza a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno e di ricevere, trasmettere e visionare documenti e sia garantita la contestualità dell'esame e della deliberazione;
- (iii) sia validamente costituito con la presenza della maggioranza dei membri in carica e deliberi a maggioranza assoluta;
- (iv) curi la verbalizzazione dei propri lavori e deliberi a firma del Presidente del Comitato e di altro membro presente;
- (v) stabilisca a maggioranza assoluta, le ulteriori regole necessarie per il proprio funzionamento.

#### **4.2 Comitato per il Controllo Interno**

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito il Comitato per il Controllo Interno, al fine di assicurare che le proprie valutazioni, le decisioni relative al sistema di controllo interno, alla approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali ed ai rapporti tra la Società ed il revisore esterno siano supportate da un'adeguata attività istruttoria.

Alle riunioni del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco dal medesimo designato. Alle stesse riunioni può intervenire, su invito del Comitato, il soggetto preposto al Controllo Interno (come di seguito definito all'art. 2.1) o altri dipendenti la cui partecipazione sia ritenuta utile per lo svolgimento delle riunioni.

Il Comitato per il Controllo Interno ha funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione e in particolare è investito dei seguenti compiti:

- (i) assistere il Consiglio di Amministrazione nello svolgimento delle attività inerenti al sistema di controllo interno, in particolare nella definizione di linee di indirizzo del sistema e nell'attività di verifica periodica dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'effettivo funzionamento dello stesso;
- (ii) esaminare il piano di lavoro predisposto dal soggetto preposto al Controllo Interno e le relazioni periodiche trasmesse dallo stesso;
- (iii) valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;

- (iv) valutare le proposte formulate dalla società di revisione per il conferimento del relativo incarico, il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- (v) riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- (vi) svolgere gli ulteriori compiti che il Consiglio di Amministrazione ritenga opportuno attribuire al Comitato, con particolare riferimento ai rapporti con la società di revisione e alle funzioni consultive in materia di operazioni con parti correlate previste dalla apposita procedura approvata dal Consiglio di Amministrazione (su cui cfr. punto 4.).

Il Comitato per il Controllo Interno si avvale del supporto della Funzione Internal Audit (come di seguito specificato all'art. 2.2).

Il Comitato per il Controllo Interno è composto da amministratori non esecutivi la maggioranza dei quali indipendenti.

Il Comitato per il Controllo Interno, nominato dal Consiglio di Amministrazione il 18 maggio 2007, risultava composto dai Consiglieri ing. Gianfranco Sgrò, avv. Luciano Acciari e dal dott. Enzo Mei, quest'ultimo in qualità di Presidente. La dottoressa Anna Molinotti è subentrata nel corso del 2008 nel Comitato di Controllo Interno all'ing. Gianfranco Sgrò, a seguito delle dimissioni presentate da quest'ultimo da Consigliere di Data Service.

Per i suddetti Consiglieri è stata valutata la coerenza con la qualifica di Amministratore Indipendente al momento della loro nomina nel Comitato da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato, per le problematiche relative all'esercizio 2008, si è riunito in data 28 marzo 2008, 30 settembre 2008 e 19 dicembre 2008.

In particolare, nella riunione del 28 marzo 2008, il Comitato si è riunito per prendere atto della relazione del Preposto al Controllo Interno sulle attività di *internal auditing*, nonché per verificare l'adeguatezza delle procedure contabili utilizzate dalla società di revisione, con riferimento alla redazione del progetto di bilancio, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007.

Nella riunione del 30 settembre 2008 il Comitato ha esaminato:

- le procedure organizzative in atto nell'ambito del gruppo;
- l'attività svolta dal Dirigente Preposto in merito alle attività svolte con riguardo alla predisposizione della relazione finanziaria semestrale;
- lo stato di attuazione del Modello Organizzativo di cui alla legge n. 231/01; e
- la relazione del Preposto al Controllo Interno sulle attività di *internal audit* svolte nel primo semestre 2008.

Nella riunione del 19 dicembre 2008 il Comitato ha esaminato la relazione del Preposto al Controllo Interno sulle attività di *internal audit* svolte nell'ultimo trimestre.

Con delibera del 18 maggio 2007 il Consiglio di Amministrazione, ha stabilito che il Comitato per il Controllo Interno:

- (i) sia convocato ad iniziativa del Presidente del Comitato:
  - quando questi lo reputerà opportuno ovvero quando ne facciano richiesta gli altri 2 (due) membri;
  - con avviso da inviarsi, anche per telefax o posta elettronica, ai singoli membri del Comitato e al Presidente del Collegio Sindacale, o all'altro Sindaco da costui designato, al Presidente del Consiglio di Amministrazione, almeno 5 (cinque) giorni prima dell'adunanza contenente una sommaria indicazione degli argomenti da trattare essendo peraltro inteso che, pur in difetto di avviso, il Comitato per il Controllo Interno sarà comunque considerato come legittimamente costituito con la presenza di tutti i suoi membri e del Presidente del Collegio Sindacale, o altro Sindaco da costui designato;
- (ii) si riunisca nella sede sociale o altrove, purché in un paese dell'Unione Europea, precisando che le riunioni del Comitato per il Controllo Interno potranno tenersi anche per video o teleconferenza a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno e di ricevere, trasmettere e visionare documenti e sia garantita la contestualità dell'esame e della deliberazione;
- (iii) sia validamente costituito con la presenza della maggioranza dei membri in carica e deliberi a maggioranza assoluta;
- (iv) curi la verbalizzazione dei propri lavori e deliberi a firma del Presidente del Comitato e di altro membro presente;
- (v) stabilisca a maggioranza assoluta, le ulteriori regole necessarie per il proprio funzionamento.

## **5. IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO**

Il Consiglio di Amministrazione cura la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, inteso come insieme di processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione (i) cura la prevenzione e gestione dei rischi aziendali inerenti alla Società e al Gruppo attraverso la definizione di linee di indirizzo del sistema di controllo idonee ad assicurare che detti rischi siano correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, monitorati, gestiti e valutati, anche in rapporto alla salvaguardia dei beni aziendali e alla sana e corretta gestione dell'impresa; (ii) verifica periodicamente, e comunque con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

Nell'esercizio di tali funzioni, il Consiglio di Amministrazione si avvale della collaborazione del Comitato per il Controllo Interno. Il Sistema di controllo interno fa riferimento al "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" adottato dalla Società per la prevenzione dei reati agli scopi previsti dal D.Lgs. 231/2001 e approvato nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 10 settembre 2004. Nella medesima riunione il Consiglio di Amministrazione ha deciso di identificare l'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/01 con il Comitato per il Controllo Interno individuando nella funzione *internal audit* il supporto operativo alle attività dell'Organismo.

### **5.1. Soggetto preposto al Controllo Interno**

Il Soggetto Preposto al Controllo Interno, che non è responsabile di alcuna area operativa e non ha alcuna dipendenza gerarchica da responsabili di aree operative, è nominato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per il Controllo Interno ed è investito delle seguenti funzioni:

- (i) verificare l'efficacia, l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
- (ii) assistere il Comitato per il Controllo Interno nello svolgimento dei compiti al medesimo affidati;
- (iii) riferire sull'attività svolta almeno trimestralmente al Comitato per il Controllo Interno, eventualmente con relazione scritta, ed al Collegio Sindacale con relazioni periodiche semestrali;
- (iv) informare immediatamente il Comitato per il Controllo Interno, il Consiglio di Amministrazione, qualora, nello svolgimento delle suddette verifiche gestionali, emergano profili di rischio rilevanti per la Società o comunque elementi, anche solo potenziali, gravemente pregiudizievoli per la stessa;
- (v) intervenire alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo Interno cui sia invitato a partecipare; e
- (vi) svolgere gli ulteriori compiti che il Consiglio di Amministrazione ritenga opportuno attribuire al Responsabile del Controllo Interno, con particolare riferimento alla funzione di *internal audit*.

Il Consiglio di Amministrazione, come previsto dal "Codice di autodisciplina" sentito il parere del Comitato per il Controllo Interno, ha deciso, nella riunione del 22 dicembre 2007, di procedere alla nomina del Soggetto Preposto al Controllo Interno, dando mandato alla società Cogitek S.r.l. di formulare una proposta nominativa per tale figura istituzionale. Tale figura è stata poi individuata nel dott. Luciano Poletti, della società Cogitek S.r.l., nominato Preposto al Controllo Interno dal Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2008.

### **5.2. Funzione Internal Audit**

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, nella riunione del 26 settembre 2003, l'istituzione della Funzione Internal Audit, a supporto delle attività del Comitato per il Controllo Interno. Tra i principali compiti della funzione vi sono quelli di vigilare:

- sull'efficacia/efficienza dei processi aziendali;
- sulla salvaguardia del valore delle attività e dei beni aziendali;
- sull'affidabilità ed integrità delle informazioni contabili e gestionali;
- sulla conformità delle operazioni alla legge, alla normativa di vigilanza, alle politiche ed ai regolamenti interni;
- sulla conformità delle operazioni aziendali alle linee strategiche e gestionali definite dal Consiglio di Amministrazione e/o dall'Amministratore Delegato.

La Funzione di Internal Audit, non dipende da alcun soggetto sottoposto al controllo e non è responsabile di altre aree operative. In ossequio alle linee guida indicate dal Comitato per il Controllo Interno, effettua i propri interventi ed opera sulla base del "piano di audit" approvato dallo stesso Comitato, al quale, oltre che al Collegio Sindacale ed all'Amministratore Delegato, la Funzione di Internal Audit riferisce periodicamente i risultati dell'attività svolta.

Il piano delle attività della Funzione di Internal Audit prevede:

- verifiche periodiche, nelle Società del Gruppo, per il controllo delle azioni poste in essere in rapporto alle deleghe conferite ed alle procedure aziendali;
- monitoraggio dei reclami e dei sinistri aperti con le compagnie assicuratrici per la percezione del rischio aziendale e per la corretta implementazione delle procedure;
- verifiche periodiche su tutte le Società del Gruppo per gli aspetti amministrativi, fiscali, contributivi;
- verifiche periodiche sui rapporti con le parti correlate;
- verifiche di conformità alle prescrizioni dei D. Lgs. 81/08 (ex D.Lgs. 626/94), 196/03, 231/01;
- analisi gestionale al fine di individuare possibili aree di miglioramento sia in termini di efficienza che di efficacia.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 22 dicembre 2007, ha preso atto che la Società, acquisito il parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno, ha sottoscritto un contratto per l'esternalizzazione nel 2008 della Funzione di Internal Audit in sostituzione della funzione interna. Contestualmente, è stato presentato al Consiglio il piano di audit 2008, già illustrato al Comitato per il Controllo Interno e ratificato dallo stesso. La funzione è stata affidata ad una società specialistica, Cogitek S.r.l., che svolge analoghe attività per società quotate su mercati regolamentati organizzati e gestiti da Borsa italiana.

### **5.3. Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.**

Lo statuto della Società (art. 16), modificato dall'Assemblea degli Azionisti nella riunione del 28 giugno 2007, prevede che il Consiglio di Amministrazione nomini un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di cui all'art. 154 *bis* del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 al TUF, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari - scelto secondo criteri di professionalità e

competenza tra i dirigenti che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno tre anni in funzioni amministrative presso imprese, società di consulenza o studi professionali – deve possedere i requisiti di onorabilità previsti per gli Amministratori e scade insieme al Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato.

In particolare tale dirigente preposto deve rilasciare dichiarazioni sulla corrispondenza degli atti e delle comunicazioni diffusi al mercato rispetto all'informativa contabile, alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture, nonché attestazioni relative all'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili e alla loro effettività nel corso dell'esercizio e relative alla corrispondenza del bilancio ai libri e alle scritture contabili, al bilancio di esercizio e consolidato ed alla relazione semestrale.

Il Consiglio del 14 novembre 2008 ha nominato il Dr. Vincenzo Pacilli quale nuovo Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (il "Dirigente Preposto") secondo quanto previsto dall'art. 154 *bis* del D. Lgs 58/98 e successive modifiche, in sostituzione del Dr. Adriano Seymandi già nominato Amministratore Delegato.

Il dirigente preposto ha facoltà di accedere e richiedere ogni informazione ritenuta rilevante sia nell'ambito della Società che delle società controllate o partecipate, di avvalersi delle altre Direzioni/Funzioni aziendali della Società o del Gruppo o delle rispettive risorse per lo svolgimento delle attività di competenza, nonché di promuovere l'adozione di procedure o direttive aziendali, anche nei confronti delle società del Gruppo per quanto utile e necessario per la corretta rilevazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo, che saranno adottate dal Presidente di concerto con il Dirigente preposto.

## 6. COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali; controlla l'adeguatezza della struttura organizzativa del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società.

### 6.1. Composizione

Il Collegio Sindacale è formato da un Presidente, da due Sindaci Effettivi e da due Supplenti, i quali restano in carica un triennio e sono rieleggibili.

Il Collegio Sindacale nominato con delibera assembleare del 29 aprile 2006 è così composto:

<b>Nome e Cognome</b>	<b>Carica ricoperta</b>	<b>Scadenza della Carica</b>
Paolo Ludovici	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione Bilancio 2008
Paolo Bifulco	Sindaco Effettivo	Approvazione Bilancio 2008
Daniele Girelli	Sindaco Effettivo	Approvazione Bilancio 2008
Davide Bertazzoni	Sindaco Supplente	Approvazione Bilancio 2008
Francesco Sgura	Sindaco Supplente	Approvazione Bilancio 2008

In occasione della loro nomina da parte dell'Assemblea del 29 aprile 2006, non erano state presentate liste alternative a quella proposta dalla maggioranza. Tutti i Sindaci dureranno in carica per un triennio, fino all'approvazione del bilancio 2008.

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dall'art. 148 del Testo Unico e dal Regolamento del Ministro della Giustizia n. 162/2000.

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone in cui i componenti del Collegio Sindacale abbiano ricoperto cariche negli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero siano stati soci al 31 dicembre 2008. Si segnala che i componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente non svolgono altre attività rilevanti per l'Emittente ad eccezione di quelle indicate.

<b>Sindaco</b>	<b>Carica</b>	<b>Società</b>
<b>Paolo Ludovici</b>	Presidente Collegio Sindacale	Axon Italia S.r.l.
	Presidente Collegio Sindacale	Bidco s.r.l.
	Presidente del Collegio Sindacale	Clessidra Alternative Investment SGR S.p.A.
	Sindaco Effettivo	Clessidra SGR S.p.A.
	Presidente del Collegio Sindacale	De Rigo Holding B.V.
	Presidente del Collegio Sindacale	Gemma 2 S.p.A.
	Presidente del Collegio Sindacale	Gemma 3 S.p.A.
	Presidente del Collegio Sindacale	Gemma 4 s.r.l.
	Presidente del Collegio Sindacale	Investimenti Infrastrutture S.p.A.
	Presidente del Collegio Sindacale	I2Capital S.p.A.
	Sindaco Effettivo	Kairos Investment Management S.p.A.
	Sindaco Effettivo	Kairos Partners SGR S.p.A.
	Sindaco Effettivo	Kenergy S.p.A.
	Presidente del Collegio Sindacale	Robuschi S.p.A.
	Presidente del Collegio Sindacale	Vodafone Servizi e Tecnologie S.r.l.
Presidente del Collegio Sindacale	Vitali e Associati	
Presidente del Collegio Sindacale	N&W Global Vending S.p.A.	
<b>Paolo Bifulco</b>	Sindaco Effettivo	Alcan Holding Italia S.r.l.
	Sindaco Effettivo	Alcan Packaging Italia S.r.l.
	Sindaco effettivo	ARIA S.p.A.
	Sindaco effettivo	AXON Italia S.r.l.
	Sindaco Effettivo	I2 Capital Partners SGR S.p.A.
	Sindaco effettivo	Bp Europack S.r.l.
	Sindaco effettivo	BRB Agenzia di pubblicità e marketing S.r.l. in liquidazione
	Sindaco Effettivo	Citylife S.r.l.

	Sindaco Effettivo	Clessidra Alternative Investments SGR S.p.A.
	Sindaco Effettivo	Corona & Partners S.p.A.
	Sindaco effettivo	De Rigo Holding B.V.
	Sindaco supplente	EAST GATE S.p.A.
	Liquidatore	Elscint Italia S.r.l. in liquidazione
	Sindaco effettivo	Faster S.p.A.
	Sindaco effettivo	Four Partners Advisory SIM S.p.A.
<hr/>		
	Sindaco Effettivo	Ineos Sales Italia S.r.l.
	Presidente del Collegio Sindacale	Kenergy S.p.A.
	Sindaco Effettivo	Ineos Manufacturing Italia S.p.A.
	Presidente del Collegio Sindacale	Nadella S.r.l.
	Amministratore Unico	Naco S.r.l.
	Sindaco Effettivo	N&W Global Vending S.p.A.
	Presidente del Collegio Sindacale	Noble Resources S.r.l.
	Sindaco supplente	O P M S.p.A.
	Sindaco supplente	Permira SGR S.p.A.
	Sindaco Effettivo	RePinvest Sicily S.r.l.
	Sindaco effettivo	Robuschi S.p.A.
	Sindaco supplente	Sace Fct S.p.A.
	Sindaco supplente	Serralunga S.r.l.
	Sindaco Effettivo	Sympak Corazza S.p.A.
	Presidente del Collegio Sindacale	The Family S.r.l.
	Presidente del Collegio Sindacale	The Family Holding S.r.l.
	Sindaco effettivo	Vodafone Gestioni S.p.A.
	Presidente del Collegio Sindacale	General Networking Italia s.r.l.
<b>Daniele Girelli</b>	Sindaco Effettivo	A & B S.p.A.
	Presidente del Collegio Sindacale	Diesse S.r.l. in liquidazione
	Presidente del Collegio Sindacale	Informatica Umbra S.r.l.
	Presidente del Collegio Sindacale	Universo Servizi S.p.A.
	Presidente del Collegio Sindacale	Banca Popolare di Mantova S.p.A.
	Presidente del Collegio Sindacale	Apcoa Parking Italia S.p.A.
	Sindaco Effettivo	Eurofin Paper S.p.A.
	Sindaco Effettivo	Grossi Carta Mantova S.p.A.
	Sindaco Effettivo	Pluricart S.p.A.

	Sindaco Effettivo	Maragno S.p.A.
	Sindaco Effettivo	Eurocart S.p.A.
	Sindaco Effettivo	Eurocart s.r.l.
	Sindaco Supplente	Fingest S.p.A.
	Sindaco Effettivo	Agrimar S.r.l.
	Presidente del Collegio Sindacale	Polychem Systems S.r.l.
	Sindaco Supplente	Vetreria del Chiese S.p.A.
<b>Davide Bertazzoni</b>	Presidente del CdA	B & M S.r.l.
	Sindaco Supplente	Agrisviluppo S.p.A..
<b>Francesco Sgura</b>	Amministratore Unico	La Monteleone S.r.l.;
	Amministratore Unico	Consulentia Italia S.r.l.
	Presidente del Collegio Sindacale	Guna S.p.A.
	Presidente del Collegio Sindacale	Ser-fid Italiana S.p.A.
	Sindaco Effettivo	New Laser S.p.A.
	Sindaco Effettivo	Serist S.p.A.
	Sindaco Effettivo	Carbofuel Officine Meccaniche S.p.A.
	Sindaco Effettivo	Italgestioni e servizi S.r.l.
	Sindaco Effettivo	Scar Refrigerazione S.r.l.
	Sindaco Effettivo	AirPort Hotel S.r.l.
	Sindaco Effettivo	Informatica e Organizzazione S.r.l.
	Amministratore Unico	Della Spiga Consulting S.r.l.
	Amministratore Unico	Al Panino S.r.l.
	Amministratore Unico	Ying-Yang S.r.l.

**Si segnala che nessuno dei componenti il Collegio Sindacale ha rapporti di parentela con i componenti del Consiglio di Amministrazione o con gli Alti Dirigenti della Società.**

Il Collegio Sindacale viene eletto dall'Assemblea degli Azionisti con voto di lista.

Lo statuto della Società (art. 19) prevede, conformemente all'art. 148 comma 2 del TUF, il diritto di presentare le liste per le elezioni dei Sindaci soltanto agli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 2,5% delle azioni aventi diritto di voto in Assemblea ovvero, se inferiore, alla diversa percentuale stabilita dalla Consob.

Le liste devono essere depositate presso la sede della Società almeno quindici giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione.

Due sindaci effettivi e un sindaco supplente sono tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti. Un sindaco effettivo e un sindaco supplente sono tratti dalla lista presentata dagli azionisti di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti.

L'assemblea chiamata a reintegrare il collegio ai sensi di legge provvederà in modo da rispettare il principio della rappresentanza della minoranza. Conformemente all'art. 148 comma 1 del TUF ed alle disposizioni previste nel Regolamento Emittenti, non possono essere eletti sindaci coloro che rivestono già la carica di sindaco in più di altre cinque società con azioni quotate in mercati regolamentati escluse le società che direttamente o indirettamente controllano la Società o sono da essa controllate, o sono soggette al controllo della stessa società che controlla la Società.

Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea tra i sindaci eletti dagli azionisti di minoranza.

Il patto parasociale sottoscritto tra gli azionisti di Data Holding 2007 S.r.l. prevede a riguardo della nomina del collegio sindacale quanto segue: all'atto della sua ricostituzione, il Collegio Sindacale della Società sarà composto da 3 (tre) componenti effettivi, di cui 2 (due) nominati da Data Holding 2007 S.r.l. e designati 1 (uno) dall'Imprenditore e 1 (uno) di comune accordo dall'Investitore Finanziario e dal Principale Azionista e il terzo scelto tra i candidati indicati nelle liste di minoranza ai sensi di legge; dei 2 (due) sindaci supplenti 1 (uno) sarà nominato da Data Holding 2007 S.r.l. su designazione dell'Imprenditore e 1 (uno) sarà nominato dai soci di minoranza nel rispetto delle previsioni di legge.

Il patto parasociale sottoscritto in data 24 luglio 2008 tra IMI Investimenti S.p.A., Itaca S.r.l., Rosalba Anghileri e Andrea Pelizza, soci di Data Service, prevede con riferimento alla nomina del collegio sindacale quanto segue: qualora a seguito della convocazione dell'assemblea degli azionisti della Società avente all'ordine del giorno la nomina dei componenti del Collegio Sindacale Itaca S.r.l., Pelizza, o Anghileri intendano presentare una propria lista di candidati (la "Lista Itaca"), ne dovranno dare comunicazione a IMI Investimenti S.p.A., la quale si è impegnata, in tale ipotesi, a votare la Lista Itaca nel corso dell'assemblea.

## **7. ASSEMBLEA**

L'Assemblea degli Azionisti è competente, tra l'altro, a deliberare in sede ordinaria o straordinaria:

- in merito alla nomina ed alla revoca dei componenti il Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale ed in merito ai relativi compensi e responsabilità;
- all'approvazione del bilancio ed alla destinazione degli utili;
- all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie;
- alle modificazioni dello statuto sociale;
- all'emissione di obbligazioni convertibili.

La Società, al fine di assicurare il corretto svolgimento dell'assemblea ordinaria e straordinaria, rispetta un proprio regolamento che, approvato con delibera del 28 settembre 2001, è a disposizione degli azionisti presso la sede sociale.

Lo Statuto prevede che le Assemblee siano convocate dal Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale nelle ipotesi di legge, o da almeno due membri del Collegio Sindacale, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione convoca senza ritardo l'Assemblea anche a richiesta dei Soci secondo le modalità e i termini di cui all'art. 2367 c.c.

L'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è validamente costituita e delibera in prima, seconda e nelle successive convocazioni, secondo le maggioranze previste dalle disposizioni di legge.

Ogni azione dà diritto ad un voto.

Il diritto di intervento in Assemblea è disciplinato dalla legge. Sono legittimati all'intervento gli azionisti per i quali sia pervenuta alla Società la comunicazione prevista dall'art. 2370, codice civile secondo comma, nel termine di due giorni non festivi precedenti la data della singola riunione assembleare e che, alla data della riunione, siano in possesso di idonea certificazione. Ogni Socio che abbia diritto di intervento può farsi rappresentare ai sensi della vigente normativa legislativa e regolamentare. Spetta al Presidente dell'Assemblea (Presidente del Consiglio di Amministrazione o altra persona designata dall'Assemblea) constatare il diritto di intervento anche in ordine al rispetto delle disposizioni relative alla rappresentanza per delega.

Il Consiglio di Amministrazione ha previsto di convocare per il giorno 29 aprile 2009, in prima convocazione e per il giorno 30 aprile 2009, in seconda convocazione, l'Assemblea Ordinaria, per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008.

Nel corso del 2008, l'Assemblea:

- il 6 maggio 2008, in sede ordinaria, nel rispetto del proprio regolamento del 28 settembre 2001, ha deliberato l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2007;
- in data 11 luglio 2008 in sede straordinaria ha deliberato la proposta di aumento di capitale, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, c.c., per un importo massimo di Euro 8.000.000, incluso il sovrapprezzo, riservato ad alcuni soggetti che rivestiva, in detta data, la posizione di azionisti di Praxis Calcolo S.p.A..
- il 30 settembre 2008 ha modificato gli articoli 14 e 15 dello statuto sociale, che regolano le modalità di nomina dei consiglieri e nominato un nuovo Consigliere.

Oltre che dalle applicabili disposizioni normative, il diritto d'intervento in Assemblea è disciplinato dall'apposito regolamento che disciplina quanto segue:

disposizioni preliminari – ambito e applicazione;

costituzione – interventi, partecipazione e assistenza in assemblea;

costituzione – verifica legittimità all'accesso ai locali della riunione ed all'intervento;

costituzione – assemblea ed apertura dei lavori;

discussione – ordine del giorno;

discussione – interventi e repliche;

discussione – sospensione;

discussione – poteri del Presidente dell'Assemblea;  
votazione – operazioni preliminari;  
votazioni – modalità di espressione, rilevazione e computo dei voti;  
chiusura dei lavori;  
disposizioni finali.

## **8. SOCIETÀ DI REVISIONE**

La Società di Revisione ha il compito di effettuare il controllo contabile, di valutare l'attendibilità del bilancio, nonché di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio stesso al quadro normativo di riferimento.

La Società, in osservanza del combinato disposto degli articoli 2409 *bis* del Codice Civile e dell'articolo 155 D.Lgs. 58/1998, ha affidato l'attività di revisione e del controllo contabile alla società Reconta Ernst & Young (REY).

La società Reconta Ernst & Young è iscritta con P.D.G. del 27 gennaio 1998 al n° 70945 del registro dei Revisori Contabili presso il Ministero della Giustizia e, con delibera n° 10831 del 16 luglio 1998, al n°2 dell'Albo Speciale CONSOB.

La società di revisione ha svolto la propria attività durante l'anno in corso effettuando le verifiche periodiche previste ai sensi delle disposizioni normative e regolamentari applicabili.

## **9. INVESTOR RELATIONS**

La funzione di Investor Relator è attualmente ricoperta, *ad interim*, direttamente dal Dirigente Preposto, Dott. Vincenzo Pacilli.

La Società è dotata del sito istituzionale [www.dataservicespa.com](http://www.dataservicespa.com) che, nella sezione relativa alle informazioni finanziarie, contiene i comunicati stampa, le situazioni contabili trimestrali, le relazioni semestrali ed i bilanci d'esercizio.